



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

ABILItiamo il futuro

SETTORE e Area di Intervento:

A. -ASSISTENZA
06 – DISABILI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Obiettivo generale del progetto è *Promuovere e sostenere il miglioramento dei fattori psicologici e sociali che intervengono sulla condizione della persona con disabilità.*

Obiettivi specifici

Obiettivo 1.1 Attuare interventi dedicati di ri-socializzazione e di autostima dei disabili a partire dal contesto quotidiano favorendo l'integrazione al cambiamento e abbassando il sentimento dell'ansia.

Obiettivo 1.2 Sperimentare attività organizzate all'interno e all'esterno delle comunità (laboratori di recupero e mantenimento potenzialità; laboratori di apprendimento; laboratori di risocializzazione e ludici interventi di terapia occupazionale e lavoro in aziende cosiddette protette) per favorire il reinserimento dell'utente.

Obiettivo 2.1 Aumentare la coscienza popolare sull'importanza di un maggior impegno sociale della comunità all'interno delle strutture di carattere assistenziale impegnate nel progetto

Obiettivo 2.2 Sostenere e supportare la sinergia tra volontariato, famiglie e territorio al fine di continuare nella realizzazione di reti di sostegno.

OBIETTIVI PER I VOLONTARI

Obiettivi generali

- Costituzione di una minoranza attiva capace di realizzare e diffondere efficacemente la cultura della solidarietà
- Affermare il concetto di difesa non armata della Patria

Obiettivi specifici

Obiettivo 3.1 Favorire la crescita personale del volontario

Obiettivo 3.2 Favorire l'inserimento sociale di giovani a bassa scolarità

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il progetto è stato articolato in diverse azioni e attività che si svilupperanno durante tutti i 12 mesi di servizio dei volontari.

AZIONI LEGATE AGLI OBIETTIVI PER I DISABILI

1.1.1

Programmazione delle attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti con disabilità

1.1.2

Costruzione di percorsi specifici per i casi più gravi

1.1.3

Attivazione di percorsi di avvicinamento nei confronti degli utenti con disabilità, da parte di figure non percepite come operatori, quali facilitatori socio-relazionali

1.2.1

Programmazione in linea generale delle attività laboratoriali previste durante l'anno (sviluppare nei disabili l'espressione musicale, educare all'ascolto, al ritmo, ai propri tempi interiori) e delle diverse uscite

1.2.2

Attivazione dei laboratori (cognitivi-espressivi, di psicomotricità, di alfabetizzazione informatica)

1.2.3

Sviluppo delle capacità residue dei disabili

2.1.1

Aumento di incontri di informazione all'interno del mondo scolastico

2.1.2

Predisposizione di momenti di svago/ludici e/o di incontro aperti a tutta la cittadinanza per promuovere l'integrazione

2.1.3

Collaborazioni con le altre istituzioni nel territorio

2.2.1

Coinvolgimento e maggiore sensibilizzazione delle famiglie degli utenti nella partecipazione delle attività quotidiane degli utenti

2.2.2

Coinvolgimento e sensibilizzazione dei familiari alla partecipazione di eventi pubblici legati alle tematiche della disabilità psichica e fisica

2.2.3

Promozione e implemento del sostegno domiciliare e residenziale

AZIONI TRASVERSALI E LEGATE AGLI OBIETTIVI PER I VOLONTARI

Accoglienza dei volontari in SCN

Questa attività iniziale permetterà ai giovani volontari di familiarizzare con le figure professionali e le comunità alloggio protette dell'Ente.

Formazione Generale

L'attività prevede la realizzazione di incontri formativi incentrati sul significato del Servizio Civile Nazionale e il percorso che ha portato alla sua nascita.

Formazione Specifica

L'attività prevede di fornire ai volontari, attraverso gli argomenti formativi previsti, gli strumenti necessari per affrontare le varie azioni di progetto.

Informazione e sensibilizzazione

I volontari in Servizio Civile avranno il compito di promuovere e diffondere l'esistenza del Servizio Civile Nazionale attraverso alcuni incontri con i giovani e la comunità locale

Monitoraggio

Durante tutto lo sviluppo progettuale saranno realizzati periodici incontri tematici e riunioni di equipe che serviranno a tenere sotto controllo lo sviluppo del progetto stesso.

Attività con volontari di altri progetti

Obiettivo di questa attività è che i giovani volontari possano vivere un'esperienza a 360 gradi che contempli anche il confronto con altri giovani che stanno facendo la loro stessa esperienza.

Momenti di socializzazione extra servizio

Si intende promuovere la realizzazione di attività che possano coinvolgere i giovani volontari in orari extra servizio in modo da cementare i rapporti relazionali e favorire la comunicazione interpersonale.

Attività legate alla partecipazione di giovani a bassa scolarità

Si tratta di attività che coinvolgeranno tutti i giovani volontari e che non prevedrà la presenza di altro personale dell'ente. L'idea è quella di realizzare delle giornate di autoformazione in cui i giovani stessi si possano confrontare sugli argomenti trattati nella formazione, su situazioni vissute durante le attività di servizio, etc.

CRITERI DI SELEZIONE

a) Metodologia

Per favorire la fase di reclutamento degli aspiranti volontari da avviare in servizio, l'Ente prevede di realizzare una fase di pubblicizzazione dei progetti da avviare attraverso:

- 1) Pubblicazione delle schede progettuali all'interno del sito dell'ente nella pagina dedicata ai progetti realizzata all'interno della sezione del sito dedicata al Servizio Civile.
- 2) Affissione di manifesti e locandine presso le sedi comunali nel territorio ed i luoghi di maggiore affluenza dei giovani.

Una seconda fase sarà quella della raccolta delle istanze di partecipazione. A completamento di questa fase verrà effettuata una prima analisi documentale atta a verificare la presenza dei requisiti di ammissione al Bando di Selezione pubblicato sul sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, cui i candidati stanno partecipando. L'eventuale esclusione di candidati dal processo di selezione verrà realizzata con le modalità previste dal citato Bando.

Esperita questa prima procedura si passerà alla valutazione dei titoli e dei documenti presentati dai candidati che darà luogo all'attribuzione di un primo punteggio così come dettagliato nel seguito.

A completamento di questa fase l'Ente provvederà a pubblicare sul proprio sito l'elenco completo dei candidati ammessi al colloquio di selezione con l'indicazione dell'orario e del luogo dove si terrà lo stesso. Comunicazione diretta agli interessati verrà effettuata tramite e-mail, comunicazione telefonica e, a seconda dei casi, posta prioritaria, raccomandata A.R. o notifica personale.

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane più idonee per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

La procedura di selezione verrà completata con l'effettuazione di un colloquio di selezione con il quale verrà approfondita la valutazione dei candidati.

Lo staff dell'Ente, terminate le procedure selettive, provvederà a stilare le graduatorie relative al singolo progetto, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente

(ovvero secondo le modalità previste dal Bando di selezione già citato). Verranno inseriti all'interno dello stesso documento anche i nominativi dei candidati risultati idonei non selezionati per mancanza di posti ed i nominativi degli esclusi dalle selezioni con la specifica delle motivazioni di esclusione. Il documento così completo sarà inviato al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale secondo la procedura informatica indicata dal programma Helios. Le graduatorie verranno pubblicate, previa ratifica della Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, sul sito web dell'Ente. Inoltre, verrà affissa una copia della graduatoria all'albo pretorio, presso la sede comunale in modo da consentire la consultazione da parte degli interessati.

b) Strumenti e tecniche utilizzati

Gli strumenti utilizzati per la fase di reclutamento sono dati da materiale informativo e divulgativo quali locandine e manifesti, da pubblicità radiofoniche realizzate attraverso emittenti locali che operano nel territorio di riferimento, dalla pubblicizzazione attraverso il sito web dell'ente all'interno del quale i candidati potranno trovare informazioni, materiali e modulistica utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Valutazione documentale e dei titoli
2. Colloquio personale

La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. La check-list è stata prevista su supporto informatico con l'ausilio dell'applicativo EXCEL che consentirà un'agevole e corretta compilazione della stessa calcolando in tempi ridotti i punteggi da attribuire ad ogni candidato.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso. La check-list è stata prevista su supporto informatico con l'ausilio dell'applicativo EXCEL che consentirà un'agevole e corretta compilazione della stessa calcolando in tempi ridotti i punteggi da attribuire ad ogni candidato.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che si intendono misurare, e i relativi indicatori, sono le seguenti:

- 1) Conoscenza: valutata mediante l'indicatore indiretto dei titoli di studio e direttamente con il colloquio;
- 2) Background: valutato mediante le esperienze lavorative e/o di volontariato e con il colloquio;
- 3) Disponibilità al progetto: valutata mediante colloquio
- 4) Capacità: valutata, durante il colloquio, attraverso la risoluzione di un problema pratico relativo al progetto.

d) Criteri di selezione

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) *Titolo di studio*: massimo punteggio ottenibile 13 punti
- 2) *Esperienze lavorative e/o di volontariato*: massimo punteggio ottenibile 27 punti
- 3) *Colloquio*: massimo punteggio ottenibile 60 punti

Allo scopo di aumentare le probabilità di partecipazione al progetto di Servizio Civile da parte di giovani con basso grado di scolarizzazione è stata ideata una griglia di valutazione del titolo che attribuisce il punteggio maggiore proprio a coloro che sono in possesso della Licenza

Media o della Licenza Elementare. Questo criterio di valutazione ha l'obiettivo di ridurre il gap iniziale, derivante dalla valutazione dei titoli, tra chi ha un titolo di studio molto basso e chi invece ha conseguito titoli di studio di grado più elevato. In questo modo si rendono più omogenei i valori dei punteggi di partenza consentendo anche ai giovani con bassa scolarizzazione di aumentare le proprie chances di partecipazione al progetto di servizio civile. Di seguito si specifica secondo tabelle quanto già enunciato.

TITOLO DI STUDIO (massimo 13 punti)

Titolo di studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	3 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	7 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	8 punti
	Licenza Media o Licenza elementare	9 punti
Titoli di formazione professionale (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore o pari a 480 ore	1 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 480 ore	2 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore o pari a 480 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 480 ore	4 punti

ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO (massimo 27 punti)

Esperienze di lavoro e/o volontariato certificate (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente (<i>coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	1 punto per mese (Max 10 punti)
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (<i>coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	0,8 punti per mese (Max 8 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (<i>coefficiente = 0,5 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	0,5 punti per mese (Max 5 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto in settori diversi presso enti diversi da quello che realizza il progetto (<i>coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	0,2 punti per mese (Max 2 punti)

Altre esperienze certificate non valutate altrove	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. Patente eccl)	Fino a 2 punti
---	---	----------------

COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Nazionale
- L'ambito di attività del progetto
- Il progetto prescelto
- L'ente di realizzazione del progetto
- Il volontario
- Disponibilità alla realizzazione del progetto

Il colloquio tenderà inoltre ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto. Il punteggio finale del colloquio sarà la risultante della media aritmetica della valutazione attribuita a ciascuno degli argomenti trattati all'interno del colloquio stesso.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: **30**

Giorni di servizio a settimana dei volontari: **6**

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Diligenza e riservatezza;
- Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, in ottemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile;
- Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio.
- Accettazione giorno di riposo non coincidente con il sabato e/o domenica
- Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio;
- Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto in posti senza vitto e alloggio: **24**

Sede di svolgimento del progetto:

- 1) Caccamo** (Cod. 82224) – via San Vito snc (Piano T) Posti disponibili **12**
- 2) Caccamo 1** (Cod. 105777) – via San Vito ang. via Olanda snc (Piano T) Posti disponibili **4**
- 3) Caccamo 2** (Cod. 105871) – via San Vito snc (Piano 1) Posti disponibili **4**
- 4) Caccamo 3** (Cod. 105886) – via San Vito snc (Piano 2) Posti disponibili **4**

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo, con delibera del 18/04/05 riconosce crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il servizio civile nazionale indipendentemente dallo specifico progetto o ente. All'art. 11 , comma 8, del Regolamento Didattico di Ateneo recita: "il Servizio Civile svolto ai sensi della Legge 64/2001 dà la possibilità allo studente che ne faccia esplicita e documentata richiesta di aver riconosciuto crediti formativi universitari fino a un massimo di 9, da imputare alle attività formative a libera scelta dello studente di cui alla lettera d) dell'art. 10 comma 1 del D.M. 509/99. Il Consiglio di Corso di Studio, valutata la attività svolta durante lo svolgimento del Servizio Civile, deciderà in merito al numero dei crediti da riconoscere. Inoltre, sempre su richiesta motivata dello studente, il Consiglio di Corso di Studio potrà riconoscere ulteriori crediti, sempre fino ad un massimo di 9, valutando l'attinenza delle altre attività formative svolte durante il Servizio Civile con gli obiettivi formativi del corso di studio per le altre attività formative (abilità informatiche, linguistiche o tirocini) di cui alla lettera f) art. 10, comma 1, del D.M. 509/99".

Eventuali tirocini riconosciuti :

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCN presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dall'Ente stesso.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

I Modulo

- Presentazione del progetto "ABILItiamo_il_futuro "
- Condivisione della mission;
- Condivisione degli obiettivi
- Finalità e attività del progetto
- Funzionigramma delle sedi coinvolte nel progetto;
- Il ruolo degli OLP;
- Determinazione del ruolo dei volontari nel progetto: compiti e funzioni
- Rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti

II Modulo

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:

- Elementi di base D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

- Il Concetto di rischio;
- Prevenzione, protezione e gestione dell'emergenza ;
- I rischi generici ed i rischi specifici legati alle attività del progetto di servizio civile nazionale;
- Procedure di primo soccorso
- Elementi di igiene nei luoghi di lavoro

III Modulo

- Caratteristiche psicologiche in riferimento alla relazione di aiuto
- Caratteristiche mediche in riferimento alla relazione di aiuto
- Elementi di orientamento socio-psicologico per la gestione e l'accudimento degli utenti in carico

IV Modulo

- Elementi di comunicazione
- La comunicazione verbale
- La comunicazione non verbale
- Comunicazione istituzionale
- Comunicazione pubblica

V Modulo

- Elementi di igiene mentale e psichiatria
- Presentazione dei principali aspetti della psicopatologia
- Cenni su elementi di neuropsichiatria
- Osservazione neurologica dei disturbi del comportamento

VI Modulo

- Disabilità intellettiva e deficit cognitivo. Gli interventi abilitativi e riabilitativi
- Presentazione delle principali caratteristiche: dalle cause alla manifestazione comportamentale della disabilità intellettiva
- Presentazione delle attività di riabilitazione e dei laboratori

VII Modulo formativo

- L'autostima: come agisce e cosa determina
- L'autostima e il disagio
- Tecniche per migliorare l'autostima

VIII Modulo formativo

- Accoglienza, dialogo e sostegno
- Accoglienza e sostegno: caratteristiche e problematiche
- Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno

IX Modulo formativo

- Tecniche di animazione di gruppo
- Aspetti psicologici e relazionali
- Perché lavorare in gruppo
- Tipologia dei gruppi
- Preliminari alla riunione
- Nel vivo della riunione
- Quel che avviene dopo
- Il leader del gruppo

X Modulo formativo

- L'ascolto
- L'empatia e la relazione di fiducia con gli utenti e le loro famiglie.

XI Modulo

- Presa in carico del disabile intellettivo in strutture di accoglienza
- Panoramica generale della rete dei servizi territoriali, l'integrazione scolastica, centri diurni e di socializzazione
- Procedure amministrative connesse alla presa in carico del disabile intellettivo
- Cenni sulle dinamiche che coinvolgono i familiari

XII Modulo

- Assistenza socio-sanitaria
- Normativa servizi socio-sanitari
- Panoramica generale dei servizi offerti alla disabilità
- Il ruolo degli Enti di Terzo Settore
- Cenni sul significato politico e occupazionale degli interventi degli Enti del Terzo Settore

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore distinte in 12 giornate formative teorico pratiche della durata di 6 ore ciascuna.